



CROCE ROSSA ITALIANA

Comitato Provinciale di Verona

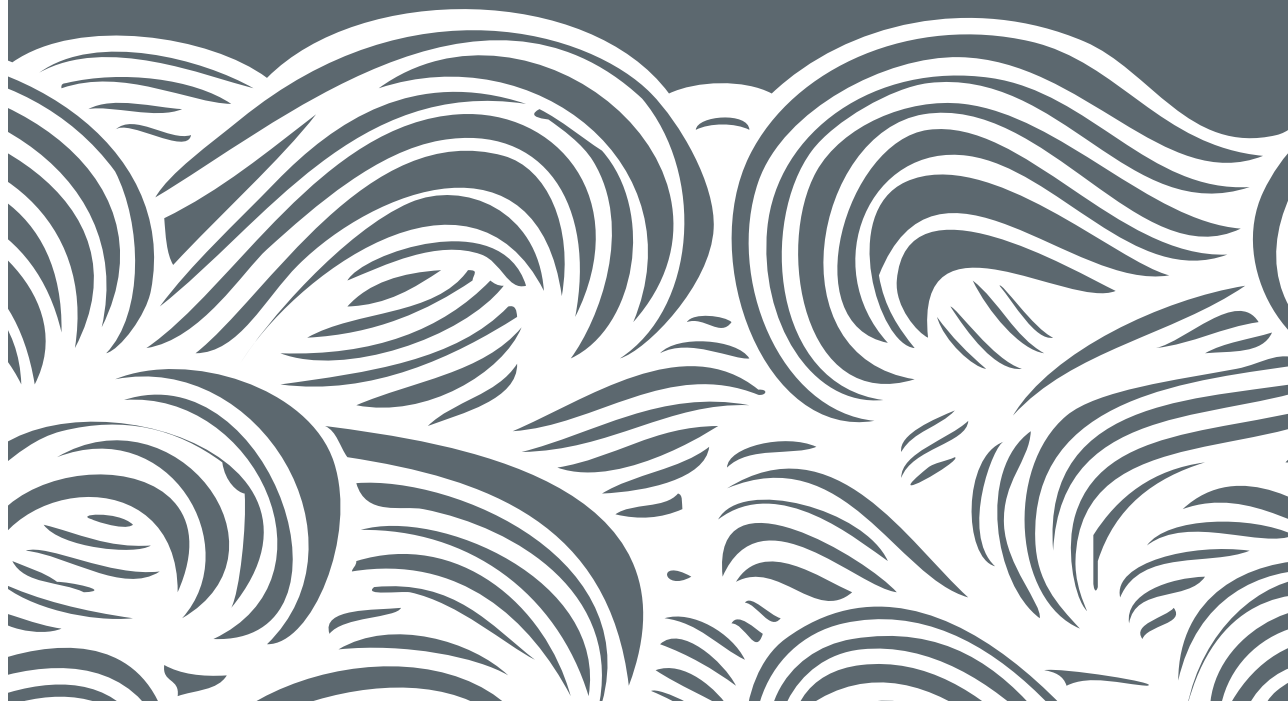
Gruppo VV.d.S. Bardolino Baldo Garda



OPSA BARDOLINO

RESOCONTO ATTIVITÀ

2009





INDICE

Introduzione.....	3
Descrizione del servizio.....	4
Breve storia	4
Convenzione “Spiagge sicure”	5
Statistiche interventi	6
Protocolli d’intesa	8
Tipi d’intervento 2009	8
Personale impiegato.....	9
Risorse Umane	9
Mezzi di soccorso ed equipaggiamento	10
Il litorale lacustre	11
Utenza del Garda	11
Mezzi di altri Enti operanti sul Garda	12
Proposte operative per il futuro	13
Conclusioni.....	14



I. Introduzione

Come ogni anno ci si ritrova a fare il resoconto del servizio di soccorso in acqua della Croce Rossa Italiana da considerarsi un servizio ormai storico per verificarne l'attuale utilità.

Il documento che si va a sottoporre è strutturato nel seguente modo: nella prima parte, dopo un breve cenno alla storia del servizio, è descritta l'attività convenzionata con il Comune di Bardolino ricordando il profilo professionale del personale operante in acqua e le caratteristiche dell'equipaggiamento.

Nella seconda parte è stato descritto il litorale lacustre (soprattutto da Lazise a Torri del Benaco) con le sue particolarità evidenziando i principali gruppi di persone che fruiscono del Lago. Abbiamo inoltre descritto i principali Enti istituzionali (Carabinieri, Polizia, GdF, VV.FF e Guardia Costiera) operanti sul Lago.

Nella terza parte è stata elaborata una proposta operativa per il futuro basandosi sull'esperienza di questi anni e sullo studio elaborato nella seconda parte.

Si è voluto poi raccogliere alcuni articoli di giornali locali che parlano di questo servizio negli anni e di alcuni interventi effettuati per verificare come il servizio è cresciuto ed ha acquisito valore diventando una realtà riconosciuta ed apprezzata dalla popolazione.

2. Descrizione del servizio

2.1. Breve storia



L'attività di salvataggio in acqua è stata avviata dalla Croce Rossa Italiana nel 1992 coordinando i gruppi già operanti sul territorio nazionale e formando istruttori e soccorritori in grado di operare in acqua con adeguata capacità.

Nel 1995 si concludeva il primo corso di formazione per operatori di salvataggio in acqua (OPSA) presso il Gruppo CRI di Bardolino. Alcune date indicative per il nostro Gruppo:

- Estate '95: servizio sulle spiagge del Comune di Garda.
- Estate '96: servizio presso S. Vigilio.
- Estate '97 fino ad oggi: servizio sulle spiagge del Comune di Bardolino.

Vale la pena inoltre ricordare alcuni eventi particolari che hanno visto coinvolti gli OPSA della CRI di Bardolino:

- Giugno 2002 : organizzazione della prima gara nazionale di Salvataggio in Acqua dei Volontari del Soccorso della Croce Rossa Italiana
- Luglio 2003: acquisto di un nuovo mezzo nautico, un cabinato che permette gli interventi anche con condizioni di lago avverse con una maggiore sicurezza per gli operatori
- Settembre 2003: partecipazione alla seconda gara nazionale di Salvataggio in Acqua dei Volontari del soccorso della Croce Rossa Italiana svoltasi a Santa Maria di Castellabate (SA), dove la squadra di Bardolino si è classificata seconda.
- Settembre 2004: partecipazione alla terza gara nazionale di Salvataggio in Acqua dei Volontari del soccorso della Croce Rossa Italiana svoltasi a Follonica (GR), dove la squadra di Bardolino si è classificata prima

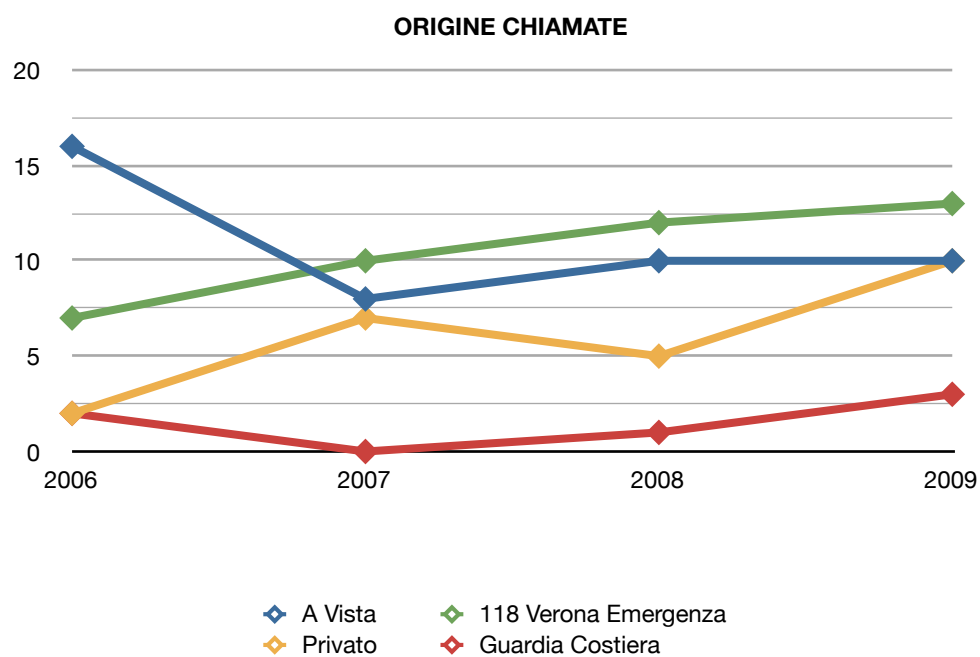
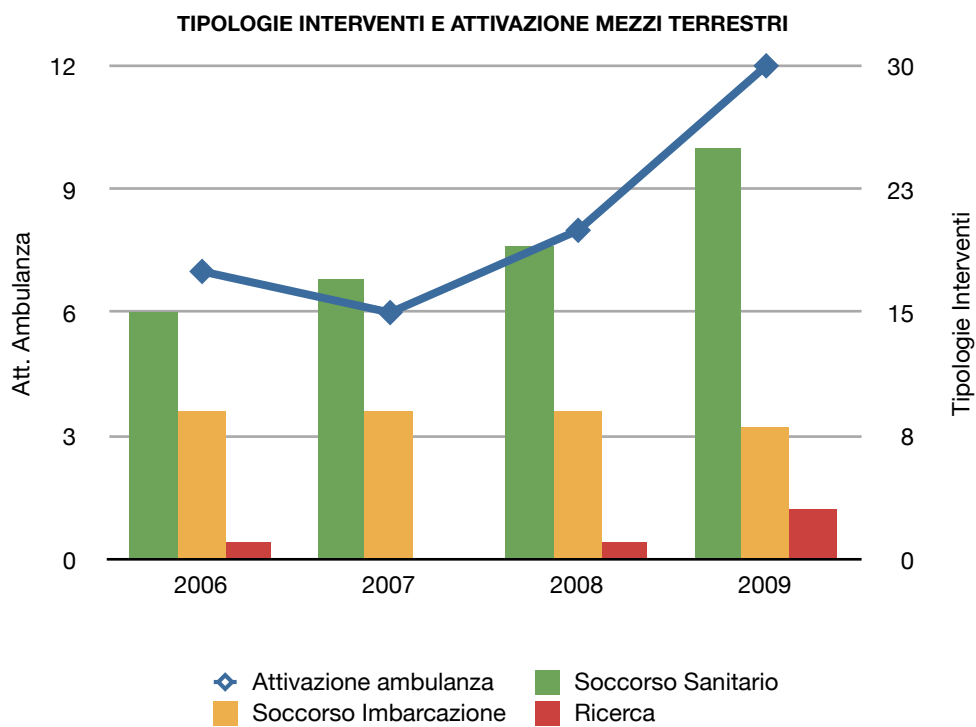
2.2. Convenzione “Spiagge sicure”

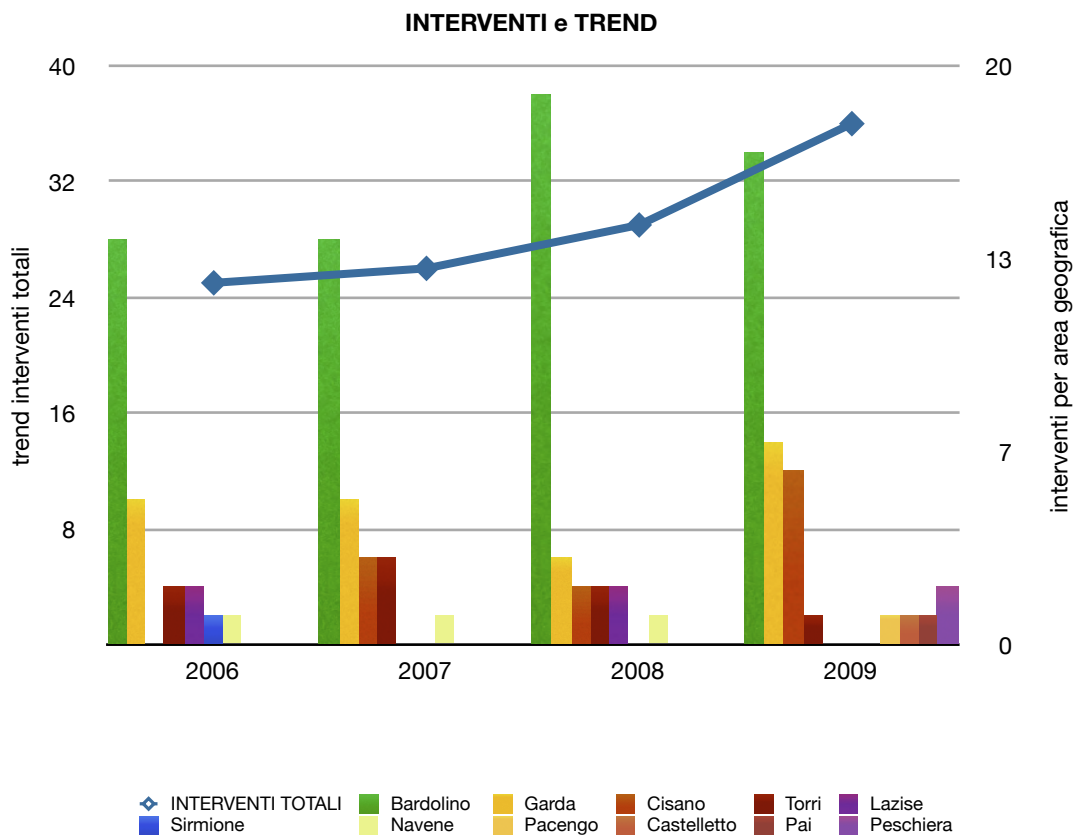


Durante l'anno 2009 la CRI di Bardolino ha svolto, come gli anni scorsi, servizio di soccorso in acqua nel Comune di Bardolino con il quale ha stipulato una convenzione denominata “Spiagge Sicure”. I punti fondamentali della convenzione, di cui si allega copia, sono:

- Sorveglianza delle spiagge nel territorio comunale di Bardolino da Garda a Cisano con il mezzo nautico. Equipaggio composto tutti i fine settimana da 3 Volontari del Soccorso abilitati al salvataggio in acqua e un infermiere professionale 118 tutti i fine settimana da Giugno a Settembre.
- Il mezzo di soccorso in acqua è coadiuvato a terra da due soccorritori che pattugliano la passeggiata lungo la spiaggia da Garda a Cisano con bicicletta attrezzata (borsa di primo soccorso e radio).
- In caso d'emergenza al di fuori del territorio Garda – Cisano il mezzo di soccorso può abbandonare la zona per svolgere l'intervento richiesto.
- Reperibilità di un equipaggio H 24 dal Venerdì sera a Domenica notte per tutto l'anno.

2.3. Statistiche interventi





Patologie riscontrate

Malore in spiaggia
Puntura d'insetto
Lipotimia
Trauma colonna
Presunto annegamento
Stato ansioso
Allergia cutanea
Trauma facciale
Lipotimia
Sindrome annegamento
Trauma facciale

Dolore addominale
Sindrome annegamento
Trauma caviglia
Dolore addominale
Mal di denti
Lipotimia
Esotossicosi alcolica
Sindrome annegamento
Verosimile principio annegamento
Sindrome annegamento
Trauma colonna

2.4. Protocolli d'intesa

- Grazie alla convenzione stipulata con il Comune di Bardolino si è potuto continuare a mantenere il protocollo con la Centrale Operativa del 118 di Verona Emergenza, che prevede l'invio del mezzo nautico in tutte le situazioni sanitarie in riva al lago, mezzo che spesso risulta molto utile per coadiuvare l'intervento di ambulanze e/o elicottero, considerando anche l'ulteriore professionalità acquisita con l'introduzione della figura professionale dell'Infermiere 118.
- Si è inoltre mantenuto il protocollo d'intesa tra le 3 centrali operative del 118 operanti sul lago (Verona, Brescia, Trento) nel quale si riconosce l'importanza del mezzo CRI di Bardolino, **l'unico mezzo sanitario operante sul versante veronese del lago** e nel quale si è considerata l'importanza e la sensibilità del Comune di Bardolino, unico Comune del lago a pensare alla tutela dei suoi abitanti e dei numerosi turisti che annualmente lo affollano.

2.5. Tipi d'intervento 2009

I mezzi nautici CRI, in particolare l'Idroambulanza con infermiere professionale o Medico a bordo, unico mezzo nautico sanitario attrezzato della sponda veronese, hanno realizzato una quarantina di interventi di cui la maggior parte di carattere sanitario.

Molti casi sono stati risolti dal personale e dalla figura professionale imbarcata, ma svariati altri hanno comportato l'intervento dell'ambulanza o dell'elicottero per il successivo trasporto in ospedale del paziente.

Tra gli interventi non strettamente sanitari vanno ricordati il recupero di un bagnante ormai stremato che nuotava ad oltre 800 metri dalla costa, il recupero di un motoscafo privo di conduttore che stava andando in secca, l'intervento di prevenzione su alcuni sub che si erano immersi senza la regolamentare boa segnaletica e alcuni soccorsi tecnici ad imbarcazioni in difficoltà per guasti o esaurimento carburante.

Numerose anche le missioni SAR (Search And Rescue) di ricerca e soccorso dispersi, effettuate anche durante le ore notturne.

Particolare attenzione è stata posta dal personale CRI all'attività di prevenzione di infortuni e incidenti: sono stati infatti decine e decine gli interventi per ricordare a naviganti e bagnanti il rispetto delle regole della navigazione e di sicurezza in acqua poste a tutela della pubblica incolumità, per invitare al rientro a terra in previsione di temporali o per invitare i conducenti delle imbarcazioni a procedere a velocità moderata ed evitare così abbordi o incidenti.

Durante i 42 giorni di sorveglianza spiagge, per un totale di 306 ore di servizio attivo e con 1818 ore di reperibilità per un totale di 2124 ore, abbiamo ricevuto 40 richieste d'intervento.

2.6. Personale impiegato

Gli operatori di salvataggio in acqua (OPSA) sono membri della CRI con esperienza nell'ambito sanitario che hanno frequentato un corso di specializzazione per il salvataggio in acqua con rilascio di brevetto equipollente a quello di assistente bagnanti. L'equipaggio operante sul mezzo nautico è composto di 3 operatori. Tutti gli operatori sono inoltre certificati e abilitati dal 118 all'uso del defibrillatore semiautomatico. Segno del continuo impegno e aggiornamento dei nostri Volontari.

Due sono invece i Volontari del Soccorso adeguatamente addestrati che in bicicletta pattugliano la spiaggia. Le biciclette sono dotate di borse di soccorso complete.

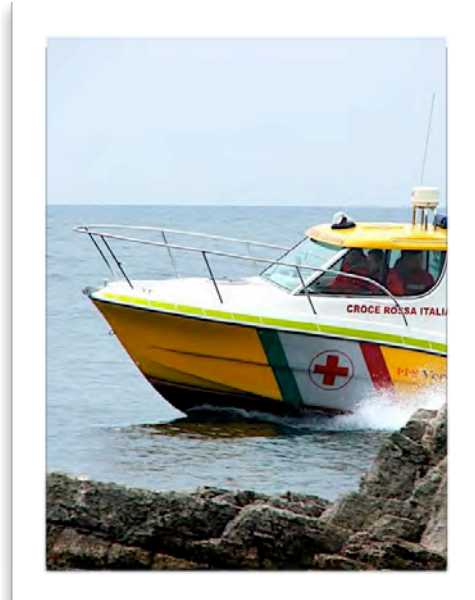
Nel periodo invernale il personale segue inoltre corsi di addestramento in piscina per tenersi aggiornati e in allenamento.

2.6.1. Risorse Umane



- 1 istruttore nazionale opsa
- 1 delegato tecnico regionale - provinciale
- 10 opsa sommozzatori
- 2 istruttori di vela FIV
- 14 patenti nautiche
- 41 operatori
- 20 aspiranti nuovo corso

2.7. Mezzi di soccorso ed equipaggiamento



La squadra di soccorso ha la possibilità di contare su due imbarcazioni:

- Prestige Rescue lungo 5.50 con prua abbattibile per facilitare il recupero a bordo di un infortunato.
- Una idroambulanza 6.50, con motore da 100 CV che raggiunge una velocità di 28 nodi. Il mezzo è equipaggiato con GPS, Radar, bussola, radio nautica (che permette il collegamento con altri mezzi operanti sul Lago quali Carabinieri, Polizia, G.d.F., Guardia Costiera e VV.FF), radio collegata alla C.O. del 118, ecoscandaglio, telefono cellulare, fari per ricerca notturna, telecamera subacquea per la ricerca.
- Entrambi i mezzi sono dotati di uno zaino di soccorso (con ambu, aspiratore, etc.), bombola ossigeno, barella spinale, barella galleggiante vericellabile e da un defibrillatore semiautomatico. L'equipaggiamento personale è costituito da pinne, maschere, cerate, mute e caschi.

2.8. Il litorale lacustre

È qui descritto il tratto di litorale da Torri a Lazise, che sono i Comuni estremi raggiungibili in tempi brevi partendo da Bardolino come si può notare da cartina e tabella allegate.

Il tratto di litorale in esame non è facilmente raggiungibile in tutti i punti da un mezzo di soccorso terrestre. Infatti, si osserva che:

- Da Torri a S. Vigilio: spiaggia affiancata dalla Strada Statale Gardesana ma non accessibile, in tutti i punti, da parte di un'ambulanza.
- S. Vigilio: spiaggia turistica "Baia delle Sirene" non completamente accessibile da un'ambulanza.
- Da S. Vigilio a Garda: spiaggia non accessibile dall'ambulanza.
- Garda: passeggiate sul lungolago.
- Da Garda a Bardolino: spiaggia su cui si affacciano numerosi campeggi raggiungibile con media difficoltà.
- Da Bardolino a Lazise: spiagge di alcuni campeggi non completamente raggiungibili da parte di un'ambulanza.
- Da Lazise a Pacengo: spiagge di numerosi campeggi di difficile accesso da parte di un'ambulanza.

2.9. Utenza del Garda

Si possono quindi fare le seguenti osservazioni:

- le spiagge e le passeggiate da Torri fino a Lazise sono particolarmente affollate nel periodo estivo con presenza di numerosi bagnanti;
- tenendo conto dei numerosi circoli nautici, è costante la presenza di imbarcazioni che aumenta notevolmente nel periodo estivo;
- il Lago è sede di parecchie regate e, soprattutto, la parte alta del Lago è considerata uno dei migliori "paradisi del surf" a livello europeo;
- nel periodo estivo, le presenze sul Lago sono incrementate dai pendolari dei fine settimana.

3. Mezzi di altri Enti operanti sul Garda

La tabella sotto evidenzia la dislocazione degli Enti e dei mezzi in dotazione.

Porto	Ente	Mezzo	Num. Telefono	Operatività
Peschiera	Carabinieri	1 Motovedetta	112	Annuale
	Polizia	1 Motovedette	113	Annuale
		1 Gommone		
Bardolino	VV.FF	1 Imbarcazione	115	Annuale
	CRI	1 Gommone	118	Annuale
		1 Idroambulanza	346 3175510	
Torri del Benaco	Carabinieri	1 Motovedetta	112	Annuale
Riva del Garda	Carabinieri	1 Motovedetta	112	Annuale
	Polizia	1 Motovedetta	113	Annuale
	VV.FF	2 Motovedette	115	Annuale
Gargnano	Guardia Costiera	1 Motovedetta	1530	Estiva
Salò	Guardia Costiera	1 Motovedetta	1530	Annuale
	Carabinieri	1 Motovedetta	112	Annuale
	G.d.F.	1 Motovedetta		Annuale
	VV.FF	1 Gommone		
Desenzano	Carabinieri	1 Motovedetta	115	Annuale
		1 Motovedetta	112	Annuale

Nota: Sono opportune alcune osservazioni:

Sul litorale di Bardolino il pattugliamento del mezzo CRI è continuo, la presenza d'altri mezzi (Forze dell'Ordine) è più saltuaria poiché questi hanno un'area più vasta da controllare.

Si sottolinea inoltre che il mezzo CRI è l'unico di tipo sanitario.

4. Proposte operative per il futuro

Il futuro è rappresentato dal rinnovo della convenzione, che prevede anche l'assistenza da parte della CRI alle manifestazioni promosse dal Comune di Bardolino che con rara sensibilità vigila sulla sicurezza sanitaria di cittadini e ospiti, e dall'acquisto in collaborazione con la locale sezione AVIS di una nuova idroambulanza ancora più completa per un miglior soccorso.



Il progetto, consultabile per intero sul sito www.opsabardolino.org, consentirà l'acquisizione di un nuovo mezzo nautico appositamente studiato, realizzato e dedicato al soccorso in acqua, inaffondabile e auto-raddrizzante con cui sostituire l'attuale idroambulanza ed il gommone che dopo molti anni di servizio cominciano a risentire del costante uso e delle migliaia di ore di navigazione a cui sono sottoposti con ogni tempo.

Il mezzo, dotato di specifica cellula sanitaria simile a quella delle ambulanze completa di tutte le dotazioni necessarie, permetterà il soccorso in ogni situazione meteo portando sostanzialmente "l'ospedale" sul luogo dell'intervento, migliorando così la tempistica e l'assistenza agli infortunati.

5. Conclusioni

Come si può notare da parte della CRI di Bardolino vi è una continua crescita sia nella preparazione degli operatori che nell'acquisto di sempre nuovi mezzi ed attrezzature.

Dal primo anno della Convenzione ad oggi è stato possibile dotare il mezzo di sempre maggiori attrezzature che ci permettono di essere all'avanguardia.

Per gli anni a venire si auspica di poter rinnovare la convenzione con il Comune di Bardolino visti gli ottimi risultati avuti negli anni.

Si auspica inoltre di continuare ad avere i finanziamenti per poter garantire nei week end estivi la presenza di un Infermiere Professionale sul mezzo nautico.



Si è qui descritto lo stato attuale del servizio svolto dalla C.R.I. di Bardolino. L'elevata presenza turistica ed i diversi modi in cui le persone fruiscono del Lago (persone in spiaggia, bagnanti e persone in acqua su surf o barche) che possono generare situazioni di emergenza molto diverse tra loro. Va ricordato che il personale impiegato è tutto volontario, non retribuito, con una notevole riduzione di costi.

Anche se si tratta di personale volontario si tiene a precisare che molti di questi hanno una comprovata esperienza nel settore, offrendo un servizio qualificato e professionale.

Coordinatore Tecnico Locale O.P.S.A.
Vds Nicola Peron

